



**ASSOCIAZIONE  
LA FRATERNITÀ**  
Via A. Provolo, 28 VERONA  
Tel./Fax 045-800.49.60  
[www.lafraternita.it](http://www.lafraternita.it)



Con gentile preghiera di diffusione

Verona, 25 gennaio 2010

## COMUNICATO STAMPA

### **Centro d'ascolto: volontari si formano e cittadini si informano Il via venerdì scorso su come evitare ritorni nel reato**

Un corso per gestire il centro d'ascolto che, a breve, verrà costruito di fronte al carcere di Montorio. Dopo molti anni di richieste e ostacoli, la Fondazione Cariverona e il Comune di Verona hanno infatti dato l'ok definitivo alla realizzazione del **Centro d'ascolto** che, dal nome "Domenico" in memoria di un detenuto morto suicida, avrà la funzione di accogliere, dare orientamenti e risposte ai familiari dei detenuti, ai detenuti scarcerati, al personale, ai volontari, e in generale a tutti i cittadini che siano interessati a saperne di più sulla complessa realtà carceraria.

Immediata quindi la necessità di una serie di **linee guida per i volontari che andranno a gestirlo (ma anche per chi semplicemente voglia farsi un'idea più approfondita sul tema)** e che, grazie ai finanziamenti del Centro Servizio per il Volontariato, potranno collaborare in una rete che coinvolgerà diverse associazioni ed enti istituzionali.

**Organizzato dall'associazione La Fraternità e dall'Asav** (Associazione scaligera assistenza alle vittime di reato), il corso di formazione – intitolato "Ti chiameranno riparatore di brecce (Is 58,12). Un approccio del volontariato alla giustizia riparativa e alla mediazione penale" - ha preso il via lo scorso 22 gennaio e continuerà a svolgersi per otto venerdì consecutivi in un'aula dell'Istituto Salesiano Don Bosco in Stradone Provolo 16 a Verona (dalle 17,30 alle 20,30).

Condotto da psicologi, criminologi, avvocati e mediatori, si tratta del primo dei due percorsi formativi proposti (il secondo più specifico), volto a offrire una panoramica generale sul contributo che il volontariato può dare all'attuazione di una giustizia che salvaguardi la dignità di ogni persona, renda consapevoli della sofferenza provocata dal reato, non infligga altra sofferenza vendicativa ma si proponga compiti di riparazione e di recupero: per un intervento penale teso non a escludere, ma a ricostruire il dialogo. Per questo l'invito alla partecipazione è rivolto a tutti, anche a chi non seguirà in prima persona il centro d'ascolto. Come buona parte dei **38 iscritti già presenti al primo incontro** – notevolmente gradito - con **Filippo Nocini**, psicologo all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Nocini ha delineato i complessi rapporti che si instaurano tra le vittime dei reati e il percorso educativo-terapeutico del detenuto, finalizzato alla sua "dimissione sicura". In altre parole l'intervento dello psicologo ha fatto luce sul lavoro svolto da chi lavora in carcere per produrre cambiamento e infine rinascita in chi ha commesso un reato, facendo emergere in lui nuove risorse, prima sopite e insospettate, a sostegno di un progetto di vita senza pericolosità. E in questo percorso, come soggetto debole, la vittima può essere tutelata giudizialmente nei vari tipi di danno che ha subito. Ma può anche essere valorizzata come parte nel percorso stesso, per vedere come il paziente interagisce nella relazione (se si tratta di familiari), come si rende conto delle conseguenze del reato. L'obiettivo, si dice, è "staccare un biglietto di sola andata", senza ritorni nel reato.

Nocini sarà ancora tra i relatori del corso il 12 febbraio, per parlare di ambiente e strumenti idonei per facilitare l'ascolto e la comunicazione. I prossimi due venerdì (29 gennaio e 5 febbraio) a parlare sarà invece **Federico Reggio**, avvocato e dottore di Ricerca in Filosofia del Diritto, che interverrà sui lineamenti della giustizia riparativa e il concetto di mediazione e l'etica del dialogo. Seguirà poi,

sempre con Reggio, una giornata di laboratorio interattivo, con giochi di ruolo e simulazioni per mettere a fuoco argomenti e acquisire abilità. Il 26 febbraio si guarderà poi alla mediazione nell'ordinamento penale italiano con la criminologa **Emma Benedetti** e l'avvocato **Elisa Lorenzetto**, mentre il 5 e il 12 marzo esperienze e strumenti di giustizia riparativa e di mediazione con **Leonardo Lenzi**, mediatore presso l'Ufficio per la Giustizia Riparativa della Caritas di Bergamo e docente all'Università Cattolica di Milano, ed esperienze di volontariato nella mediazione penale con **Silvio Masin**, pedagista, mediatore e coordinatore dei servizi di mediazione Veneto e Sicilia.

Per maggiori informazioni e il programma completo visitare il sito [www.lafraternita.it](http://www.lafraternita.it) o contattare l'associazione La Fraternità: telefono 045-8004960, mail [info@lafraternita.it](mailto:info@lafraternita.it)

### Per ulteriori informazioni

Associazione "La Fraternità"  
via A. Provolo n. 28 (sede provvisoria al n. 27) - 37123 Verona  
Tel./Fax 045 800.49.60  
[ufficiostampa@lafraternita.it](mailto:ufficiostampa@lafraternita.it)  
[www.lafraternita.it](http://www.lafraternita.it)